



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/libri-il-buio-oltre-la-siepe-il-libro-il-film>

Libri - Il buio oltre la siepe. Il libro, il film

- RECENSIONI - LIBRI -



Date de mise en ligne : martedì 1 dicembre 2009

Close-Up.it - storie della visione

Successo mondiale, inaspettato e ancora per molti versi misterioso quello dell'unico romanzo di Harper Lee. Al contrario delle previsioni del suo editore J. B. Lippincott & Co, *To kill a mockingbird* (tradotto in italiano non troppo felicemente con il titolo *Il buio oltre la siepe* per l'impossibilità di rendere il termine mockingbird - una particolare specie di uccellino tipico degli Stati Uniti e del Sud America ma del tutto sconosciuto in Europa) esce l'11 luglio del 1960, vince il premio Pulitzer, viene tradotto in circa 40 lingue e vende oltre trenta milioni di copie. Nel 1962 esce l'omonimo film, diretto da Robert Mulligan, prodotto da Alan J. Pakula e interpretato da Gregory Peck nel ruolo del protagonista.

Riccardo F. Esposito, scrittore e saggista, nel libro *Il buio oltre la siepe. Il libro, il film* ripercorre le tappe della stesura del romanzo prima e della produzione del film poi, in un continuo confronto tra l'opera filmata e quella scritta senza tralasciare l'elemento biografico riferito alla vita della Lee e al suo legame con lo scrittore Truman Capote. Amici d'infanzia, cresciuti insieme e professionalmente affini, Lei accompagnò Lui nel viaggio infernale che ha portato alla stesura di *In Cold Blood* e Lui ebbe una parte importante - c'è chi sostiene addirittura troppo - nella buona riuscita dell'opera prima, e unica, di Lei. Anomala a suo modo la storia di questo romanzo: Harper Lee non riuscirà mai più a scrivere quasi nulla, forse schiacciata dal successo e dalle aspettative forse incapace di rendere ancora una volta la summa di emozioni e colori che popolano questo straordinario racconto. La particolarità dell'opera risiede, infatti, nella scelta di affiancare alla serietà dei temi trattati (razzismo, fobia e paura dell'altro) la leggerezza dello sguardo che solo i bambini hanno, il sapore dei giochi dell'infanzia e il calore dell'estate. Un racconto che raccoglie la tradizione del romanzo americano e la coglie proprio nella sua essenza più intima, nella polvere delle strade di provincia, nel perbenismo che troppo spesso cela una rabbia e una violenza destinate a schiacciare i deboli e i fragili. Harper Lee, attingendo spesso all'elemento autobiografico che tuttavia non è affatto predominante nel racconto, racconta, insomma, l'America nelle sue piccolezze e nelle sue grandezze, attraverso la vita di una famiglia di provincia.

Riccardo F. Esposito analizza abilmente libro e film, attraverso il confronto dei personaggi di carta con quelli di celluloidi, guidando il lettore nella comprensione del libro e dell'opera cinematografica capace - come affermato anche dalla stessa autrice nel corso di diverse interviste - di cogliere perfettamente lo spirito e il sapore del romanzo. Una guida agile e di piacevole lettura che non manca di soddisfare la curiosità del lettore sulla vita priva di Harper Lee, di sfatare alcune leggende e di far nascere la voglia di rileggere il libro e di gustarsi per l'ennesima volta il film, che forse un po' si perde nello sforzo inutile di rendere comprensibile il successo e il fascino di un racconto che ha tutto il sapore delle creature belle e per questo misteriose.

Post-scriptum :

Autore: Riccardo F. Esposito

Titolo: *Il buio oltre la siepe. Il libro, il film*

Editore: Le Mani

Collana: Cinema. Extralights

Dati: 96 pp, formato 11,5 x 16,5, fotografie b/n

Anno: 2009

Prezzo: 10,00 Euro

webinfo: [Scheda libro su sito Le Mani Editore con possibilità di acquisto scontato a 8,00 Euro](#)